TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1186

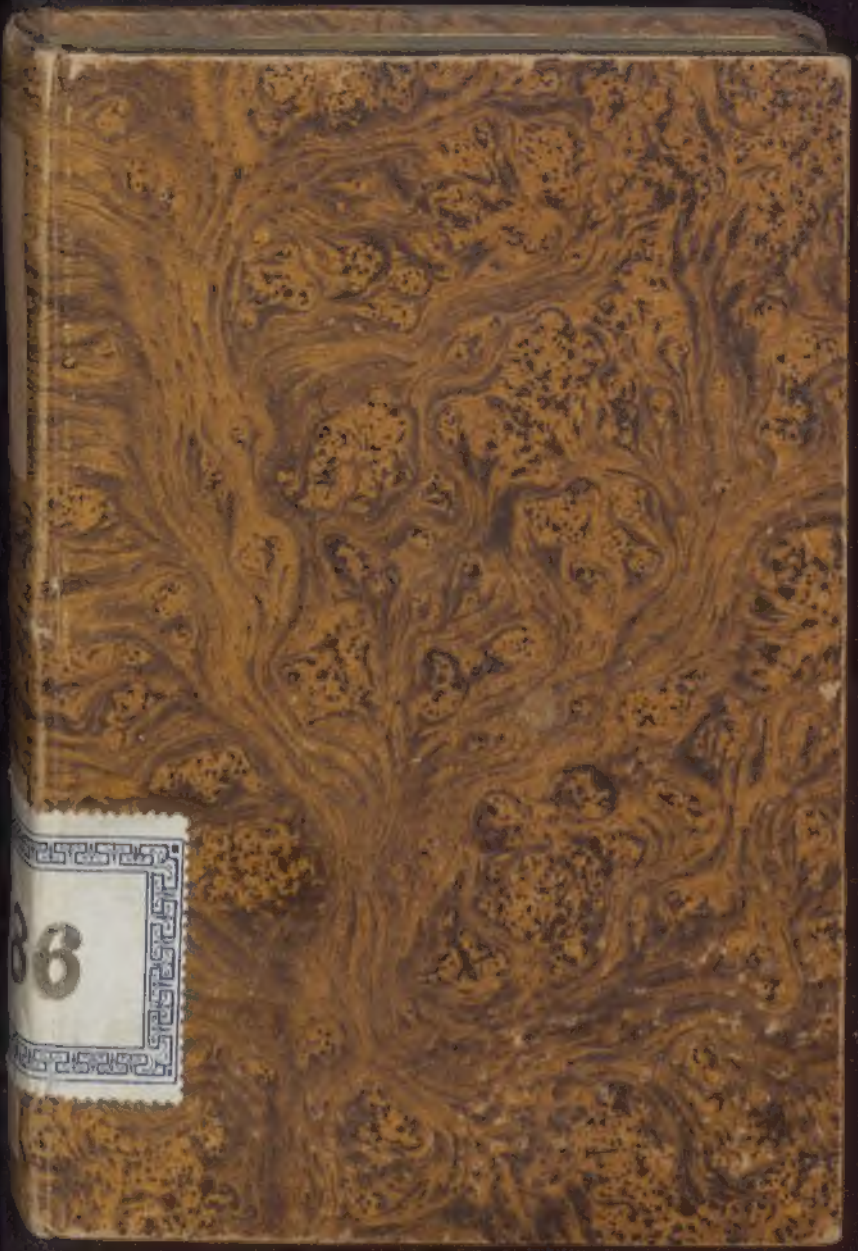
Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Libro di Orazioni

118


86

Otelio
Ronchi

ORAZIONI PER LA MATTINA E PER LA SERA

Atto di Adorazione a Dio.

Eterno mio Dio alla cui presenza io sono, mi prostro umilmente al Trono della vostra Divina Maestà, e profondamente vi adoro: vi riconosco per mio Supremo Signore, e voglio ubbidirvi in tutto, e per sempre.

Atto di Ringraziamento.

Vi ringrazio, mio Dio, di avermi creato, e redento col preziosissimo Sangue del vostro Divino Figliuolo Gesù Cristo, di avermi fat-

to Cristiano; conservato per tutta la vita mia, particolarmente nella scorsa notte; e vi ringrazio insieme di tutti i benefizi, che mi avete fatto, generalmente, dacche sono al Mondo.

Atto di Offerta da farsi ogni mattina.

Eterno mio Dio, eccomi prostrato innanzi l'immensa Maestà vostra, ed umilmente adorandovi, vi offerisco tutti i miei pensieri, parole, ed opere di questo giorno, ed intendo di far tutto per amor vostro, per gloria vostra, per adempire

la divina volontà vostra, per servirvi, lodarvi, e benedirvi per essere illuminato ne' misterj della santa Fede, per assicurar la mia salute, e sperare nella vostra misericordia, per soddisfar la vostra divina giustizia per tanti gravissimi peccati, per suffragar le anime sante del Purgatorio, per impetrar la grazia d'una vera conversione a tutti i peccatori, in somma intendo di operare oggi ogni cosa in unione di quelle purissime intenzioni, ch' ebbero in vita Gesù e Maria, e tutti i Santi, che sono

in Cielo, e tutti i giusti, che sono in terra, e vorrei poter sottoscrivere col proprio sangue questa mia intenzione, e replicarla tante volte ogni momento, quanti saranno i momenti dell'eternità. Ricevete, caro mio Dio, questo mio buon cuore, datemi la vostra santa benedizione con una grazia efficace di non commetere peccato mortale in tutto il tempo di vita mia, ma particolarmente in questo giorno, in cui desidero, ed intendo di ricevere tutte le indulgenze, delle quali posso essere

capace, di assistere a tutte le Messe, che oggi si celebranno in tutto l'universo Mondo, applicandole tutte in suffragio delle anime sante del Purgatorio, acciò siano liberate da quelle pene. Così sia.

Atto di Offerta di tutte le azioni.

del giorno.

Onnipotente Dio, che per bontà vostra mi concedete questo nuovo giorno di vita, vi offeriaco ad onore, e gloria vostra tutti i miei pensieri, tutte le parole, e tutte le azioni di questo giorno, e vi supplico a darmi grazia, che mai più vi offenda ma operi tutto a gloria

vostra. Così sia.

Atto di Offerta di tutti gli travagli, e pene del giorno.

Benignissimo Signore, che per mio amore voleste nascere, vivere, e morire fra somme amarezze, dolori, concedetemi, che a vostro esempio io sappia tollerare con pazienza, e rassegnazione tutte le mie amarezze, e pene, che mi verranno in questo giorno, le offerisco, ed unisco tutte alle vostre sacrate Piaghe, e vi prego ad accettarle in penitenza de' miei peccati.

Invocazione per ottenere l'ajuto contro il demonio.

La grazia del Signore mio Gesù Cristo sia sempre meco, e la memoria, e virtù della sua passione sia sempre nel mio cuore ed il segno della santa Croce mi difenda da miei nemici.

Sia protettrice mia oggi, ed in tutta la mia vita la beatissima Vergine Maria madre di Dio, e l'Angelo mio Custode, e tutti gli Spiriti beati, e Santi del Cielo abbian particolar cura di me, che non offenda il mio Dio: che non perda il suo amore: che il Mondo non m'inganni, e che il demonio non mi prevaglia, adesso, e nell'ora della mia morte. Amen.

Oratio ad Angelo Custode.

Angele Dei, qui custos es mei mihi commissum pietate superna hodie illumina, custodi, rege, & guberna. Amen.

℣. Angelis suis Deus mandavit de te.

℟. Ut custodiant te in omnibus vis tuis.

Oremus.

EXaudi nos, Domine sancte, Pater omnipotes, æterne Deus, & mittere dignetis sanctum Angelum tuum de Cælis, qui nos custodiat, foveat, protegat, visitet, ac defendat in hoc corporis habitaculo. Per Christum Dominum nostrum

nostrum. Amen.

Angelus, Joseph, Jesus, & Maria nobiscum sint in omni via.

Orazione di S. Ignazio.

SUscipe, Domine, universam meam libertatem; accipe memoriam, intellectum, atque voluntatem omnem. Quidquid habeo, vel, possideo, mihi largitus es, id tibi totum restituo, ac tuæ prorsus voluntati trado gubernandum. Amorem Tui solum cum Gratia tua mihi dones, & dives sum satis, nec aliud quidquam ultra poscam.

Parafrasi della medesima.

Io vi consacro, o Signore, la mia

volontà, coll' uso de' suoi arbitrj; la mia mente, co' suoi pensieri; e tutte le altre potenze dell'Anima, cogli atti loro. Da Voi le riconosco, ed a Voi le ridono, perchè esercitate sopra me stesso il vostro supremo Dominio, Quella vita, quella sanità, que' beni, que' comodi, che la vostra beneficenza mi comparte, a Voi gli offerisco, affinchè ne disponiate, come vi piace. Solo l'amor vostro io vi chieggo, e quella Grazia umilmente implora, che sola può appagar le mie Brame, e rendermi appieno, e perempre felice. Amen.

Atto di Adorazione, e di Ringraziamento per ravvivare il pensiero della presenza di Dio.

Eccomi, altissimo Iddio, prostrato a' vostri piedi per adorarvi, e ringraziarvi di tutti i benefizi, che mi avete conferito, massimamente in questo giorno. O bontà infinita, quali grazie, e quali corrispondenze posso fare senza il vostro divino ajuto, il quale vi prego a concedermi sempre maggiore, acciò io sia più fedele in avvenire nel servirvi, e nel corrispondere alle vostre divine misericordie. Così sia.

Atto di Domanda per poter conoscere, e detestare i peccati.

Clementissimo mio Gesù, vi riconosco per mio Supremo Giudice. Eccomi reo a' vostri Santissimi Piedi prostrato, implorando da Voi e lume per conoscere adesso i miei peccati nel modo, che me gli farete conoscere, allora quando verrete a giudicarmi nel punto di mia morte, e grazia di poterli detestare.

Si faccia quindi un breve esame di coscienza, per conoscere i peccati commessi nella scorsa giornata co' pensieri, colle parole opere, e nel omissioni; massime quegli a cui siamo più inclinati

Atto di Contrizione.

Imploro la vostra misericordia, o mio Dio, e vi domando umilmente perdono, pe' meriti di Gesù Cristo, di tutti i peccati da me commessi, particolarmente in quest' oggi, mi dolgo con tutto il cuore di avervi offeso, perchè siete infinita bontà; e propongo fermamente, mediante, la vostra Divina Grazia, di non offendervi mai più; di fuggire qualunque occasione prossima di peccato, e di confessarmi quanto prima.

Atto di Offerta, e di Domanda.

Vi offerisco o buon Gesu, e ripongo

nel vostro Sacro Costato il mio cuore, l'Anima mia, e tutto me stesso, supplicando la vostra somma bontà a preservarmi in tutto il tempo di mia vita, e particolarmente in questa notte, da ogni peccato, da ogni improvviso accidente, e da qualunque disgrazia, che possa essere di pregiudizio alla mia eterna salute. E di tanto anche vi prego a pro de' miei Congiunti, e di tutti quegli universalmente che la Cristiana carità mi obbliga a raccomandarvi.

Angele Dei, qui custos es mei, mihi Tibi commissum pietate superna hodie

illumina, custodi, rege, & guberna. Amen

Oremus.

Visita, quæsumus, Domine, habitationem istam & omnes insidiæ inimici ab ea longe repelle Angeli tui Sancti habitent in ea, qui nos in pace custodiant, & benedictio tua sit super nos semper. Per Dominum nostrum Amen.

LITANIE della B. V.

Kyrie eleison.
Christe eleison
Kyrie eleison.
Christe audi nos.

Christe exãdi nos.

Pater de Cœlis, Deus, miserere nobis.

Fili Redentor Mundi Deus, miserere nobis.

Spiritus Sancte Deus, miserere nobis.

Sancta Trinitas unus Deus, miserere nobis.

Sancta Maria, ora

Sancta Dei Genetrix, ora

Sancta Virgo Virginum, ora

Mater Christi, ora

Mater Divinæ Gratiæ, ora

Mater purissima, Gratia ora

Mater castissima, ora

Mater inviolata, ora

Mater intemerata, ora

Mater amabilis, ora

Mater admirabilis, ora

Mater Creatoris, ora

Mater Salvatoris, ora

Virgo prudentissima, ora

Virgo veneranda, ora

Virgo prædicanda, ora

Virgo potens, ora

Virgo clemens, ora

Virgo fidelis, ora

Speculum justitiæ, ora

Sedes sapientiæ, ora

Vas spirituale, ora

Vas honorabile, ora

Vas insigne devotionis, ora

Rosa mystica, ora

Turris Davidica, ora

Turris eburnea, ora

Domus aurea, ora

Fœderis arca, ora

Janua Cœli, ora

Stella matutina, ora

Salus infirmorum, ora

Refugium peccatorum, ora

Consolatrix afflictorum, ora

Auxilium Christianorum, ora

Regina Angelorum, ora

Regina Patriarcharum, ora

Regina Prophetarum, ora
Regina Apostolorum, ora
Regina Martyrum, ora
Regina Confessorum, ora
Regina Virginum, ora
Regina Sanctorum omnio ora

Agnus Dei, qui tollis peccata Mundi, pace nobis, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata Mundi, exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata Mundi, miserere nobis.

Sub tuum præsidium confugimus, Sancta Dei Genitrix: nostras depre cationes ne despicias in necessitatib

bus nostris, sed a periculis cunctis li-
bera nos semper, Virgo gloriosa,
& benedicta.

℣ Ora nobis Sancta Dei Genitrix.

℟ Ut digni efficiamur promissionibus
Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine,
mentibus nostris infunde, ut qui An-
gelo nuntiante, Christi Filii tui Incar-
nationem cognovimus per Passionem
ejus, & Crucem, ad resurrectionis
gloriam perducamur. Per eundem
Dominum nostrum Jesum Christum
Filium tuum, qui tecum vivit, & re

gnat in unitate Spiritus Sancti Deus per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Atti di Fede, Speranza, e Carità, e di Contrizione.

Vi adoro mio Dio onnipotente, e credo fermamente, che siate un Dio solo in natura, e tre Persone distinte, cioè Padre, Figliuolo, e Spirito Santo. Credo, che voi, unigenito Figliuolo di Dio, e Signor mio Gesucristo, vi siate fatto Uomo, e morto sopra la Croce per la salute di noi miseri peccatori, e che il giorno del Giudizio verrete a giudicare i vi

vi ed i morti; dando a' peccatori l'Inferno, ed a' Giusti il Paradiso. Credo finalmente tutto ciò che la Santa Madre Chiesa mi propone a credere, e lo credo perchè voi, o mio Dio, che siete infallibile verità, e sapienza, lo avete rivelato. Così sia.

Atto di Speranza.

Mio Dio d'infinita bontà, e misericordia, in voi ho posta tutta la mia speranza, e da voi spero l'eterna gloria del Paradiso, ed i mezzi per conseguirlo, per colà godere, e possedere in eterno voi mio som

mo; ed unico bene, perfetta beatitudine dell'Anima mia: e lo spero non già per i meriti miei, ma puramente per quelli infiniti del mio Signore Gesucristo, e col mezzo delle mie buone opere santificate dalla vostra grazia. Spero tutto ciò su la vostra parola, imperocchè voi siete fedelissimo nelle vostre promesse, benignissimo, e misericordiosissimo. Così sia.

Atto di Carità.

Mio Dio, unico, e sommo Bene, vi amo, ed apprezzo sopra tutte le cose con tutto il cuore, e con

tutta l'Anima mia, e con tutte le mie forze, perche voi siete in voi stesso infinitamente buono, santissimo ed amabilissimo, e degno d'essere infinitamente amato. Amo in voi, e per voi il mio Prossimo come me stesso per vostro amore, e sono pronto a fare in tutto, e per tutto la vostra santissima volontà. Amen.

Atto di Contrizione.

Mi pento, o mio Dio, di tutti i miei peccati, e confesso d'aver provocato con quelli contro di me la Divina giustizia; ma confidato ne' meriti infiniti della Passione del nostro

Signor Gesucristo, spero dalla vostra misericordia il perdono. O sommo, ed infinito bene, quanto a voi devo per tanto amore; ma! siete ben degno d'esser servito, ed amato sopra ogni cosa. Si mi pento, o mio Dio, mi dolgo con tutto il cuore, principalmente perche peccando ho offeso voi, che siete in voi stesso l'infinita bontà, e per questo detesto tutti li miei peccati, e propongo fermamente colla grazia vostra di voler prima morire, che più offendervi. Così sia.

Mai più peccar mio Bene,

Mio Crocifisso Amore.
Morir vo di dolore,
Pria che mai più peccar.

PROTESTE
DIVOTE
ALLE CINQUE PIAGHE
DI GESU' CRISTO

Per ottenere una buona, e santa morte

Alla Mano Destra.

Vi adoro, o Piaga Santissima della Mano destra del mio Gesù, e vi prego benignissimo mio Redentore per quel gran dolore, che in essa provaste, che fra' dolori delle mie agonie

mi mantenghiate fermo, e stabile nella vostra Santa Fede, protestandomi, che siccome per grazia vostra in questa son nato, così in questa voglio vivere, e morire. E voi, Santissima Vergine, vi supplico per quel dolore, che per tal Piaga sentiste nella vostra anima, ad intercedere per me, acciocchè sia esaudito nella mia dimanda. *Pater noster etc.*

Alla Sinistra Mano.

Vi adoro, o Piaga Santissima della Sinistra Mano, e per quel dolore, che in essa sentiste, o mio Gesù, vi prego, che nel estremo della mia vita, quan

do mi mancherannno tutte le mie speranze del mondo, non mi abbandonate voi ancora mio Crocifisso, e tutto sperar voglio sin all'ultimo respiro dalla vostra pietà infinita. E voi pietosa Madre Maria, altrettanto addolorata nel cuore, quanto il diletto vostro Figliuolo nel corpo, siatemi avvocata per ottenere tal grazia. *Pater noster* etc.

Al Piede Destro.

Vi adoro, o Piaga Sacratissima del Piede Destro, e vi supplico, o buon Gesù, per quel dolore che in essa sofriste, che vi degnate rimetterm nel

buon sentiero dell'eterna salute, ac ciocchè mai più mi vi allontani, e fa te si che in avvenire non abbia cuo re, che per amar voi, che mi amaste tanto fino a morir per me. E voi Ver gine Santissima, che con tanta costan za per mio bene tolleraste le vostre, e sue pene, degnatevi d'impetrarmi questo santo divino amore. Padre nostro.

Al Piede Sinistro.

Vi adoro, o Piaga benedetta del Pie de sinistro, e per quel dolore, o mio Gesù, che in essa sentiste, pentendo mi di tutto cuore d'avervi offeso, vi supplico che assodiate talmente questo

mio pentimento verace, sicchè lo ri trovi invariato nel punto estremo della mia vita: concedetemelo, o Signore, mentre qual figlio ravveduto ricorro a voi come a Padre amoroso. E voi Madre Addolorata, che tanto patiste, non lasciate di favorirmi appresso il vostro Figliuolo, acciocchè mi conceda tal grazia. Pater noster

Al Costato.

Vi adoro, o Piaga amorosissima del Sacro Costato, e pel merito di essa vi supplico, o buon Gesù, a concedermi, che in punto di morte gli ultimi miei accenti siano questi. mio Dio. credo

fermamente tutto quello, che insegna la santa Fede, spero nella vostra misericordia infinita, amo il vostro merito eccelso, mi pento de miei gravi peccati, e li detesto con tutto il cuore. Gesù, e Maria siano quei dolcissimi nomi, che mi chiudano la bocca, Padre di misericordia, fatemene la grazia, e voi, Vergine gloriosa, Madre, e avvocata de' peccatori, per quel dolore, che sentiste, allorchè fu ferito il Costato del vostro dilettissimo Figliuolo, impetratemi da esso questa grazia, che ardentemente desidero. *Pater noster*.

Vi adoro moribondo mio Signore, e vi supplico per le trè ore di amarissima agonia sofferta da voi in Croce per me vilissima creatura, in tutto rassegnato al volere del eterno vostro Padre, mi vogliate concedere grazia di fare una santa morte, e di spirare l'anima mia tra le amorose vostre braccia, sicche l'ultimo mio respiro sia per voi mio sommo, ed unico bene. un Ave, Maria. Afflittissima Madre di grazia, e di misericordia vi prego per quel gran d'amore, che vi fece assistere intrepida sotto la Croce alla morte dolo-

rosissima del vostro tanto caro Figliuolo, che voglate assistere ancora me col particolar vostro ajuto nell'ora della mia morte, acciocchè col favor vostro, e del vostro Figliuolo felicemente arrivi a godervi in compagnia di lui in Paradiso.

Di poi si recita un Ave, Maria, con l'orazione seguente.

Signor mio Gesu Cristo per quelle cinque vostre santissime Piaghe, che in Croce soffriste per amor nostro, deh sovvenite a' vostri servi, che avete col vostro prezioso Sangue redenti. Amen.

Al Pie della Santa Croce.

Vi adoro, per ultimo, o Croce penosissima del mio soavissimo Redentore: vi adoro, o Talamo del mio Sposo celeste, o Trono del Monarca supremo. Croce ben avventurosa, perche riceveste pregio grandissimo dalle membra del Redentore mio Dio, e inestimabile decoro dal Sangue del mio Gesù, che si liberalmente lo sparse per la mia, e per la salute del Mondo. Vi prego pertanto, o mio Amore Divino, che su quella per me foste disteso, svenato, e martirizzato, a fare si che io sem

pre vi segua dove m'indirizzate Voi; e che io possa portare ogni croce che a Voi piacerà di darmi, e particolarmente nel negare me stesso, e la mia propria volontà.

Inno della Santa Croce

Vexilla Regis prodeunt.
Fulget Crucis mysterium.
Qua vita mortem pertulit,
Et morte vitam protulit,
Quæ vulnerata lanceæ
Mucrone diro criminum
Ut nos lavaret sordibus,
Manavit unda & sanguine.
Impleta sunt quæ concinit

David fidali carmine,
Dicendo nationibus,
Regnavit à ligno Deus.
Arbor decora, & fulgida,
Ornata Regis purpura,
Electa digno stipite
Tam sancta membra tangere,
Beata cujus brachiis
Pretium pependit sæculi,
Statera facta corporis,
Tulitque prædam tartari,
O Crux ave spes unica,
Hoc Passionis tempore
Piis adauge gratiam,
Reisque dele crimina.

Te fons salutis Trinitas,
Collaudet omnis spiritus:
Quibus Crucis victoriam
Largiris, adde præmium. Amen.

Ana. O crux venerabilis, quæ salutem attulisti miseris quibus te efferam præconiis, quoniam vitam nobis cœlitem præparasti! ℣ Adoramus te Christe, & benedicimus tibi.

℟ Quia per sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

Oremus.

Domine Jesu Christe, Fili Dei vivi, pone passionem, crucem, & mortem tuam inter judicium tuum, & animam meam, nunc, &

in hora mortis meæ: & mihi largiri dignaveris gratiam, & misericordiam: vivis, & defunctis requiem, & veniam. Ecclesiæ tuæ pacem, & concordiam & nobis peccatoribus vitam & gloriam sempiternam. Qui vivis, & regnas.

Orazione a Gesù Cristo crocifisso.

Benignissimo Signor mio Gesù Cristo, Padre delle misericordie vi supplico per quell'amarissima agonia, per me patiste nell'Orto e per la acerbissima Passione, e morte vostra in Croce, che voglhate aver misericordia di me misero, e povero peccatore, e particolarmente

nell'ora della morte mia, e concedermi vera penitenza de' miei peccati e grazia di superare tutte le tentazioni del Demonio, e morire nelle vostre santissime braccia.

MODO DI RECITARE LA CORONA DEL S. CUORE DI GESU.

Nel primo Mistero si considera come si umiliò il Cuor di Gesù nascendo tra due animali nel presepio. Un *Padre nostro*, e sei Gloria.

Nel secondo Mistero si considera quanta pazienza esercitò il Cuore di Gesù nella bottega di S. Giu-

seppe in tutto il tempo della sua vi ta nascosta fino all'età di trent anni. Un Pater, e sei Gloria.

Nel terzo Mistero si considera lo zelo del Cuore di Gesù per la nostra eterna salute ne' tre anni della sua predicazione, Un Pater, e sei Gloria.

Nel quarto Mistero si considera la liberalità del Cuore di Gesu nel darci tutto se stesso nel Santissimo Sacramento. Un Pater, sei Gloria.

Nel quinto Mistero si considera quanto patì il Cuore di Gesu nella

ingiustizia, ne' dispregi, e patimenti della sua dolorosa Passione. Un *Pater*, e sei *Gloria*.

Poi si dirà: vi adoro umilmente, o Cuore Santissimo, ferito da quella lancia crudele per amor mio; in questa piaga amorosa ripongo il cuore, e l'anima mia. Tre *Gloria*.

Cuore addolorto di Maria Santissima, il più simile al Cuore di Gesù, ottenetemi un vero dolore de' miei peccati, e un ardente amore verso questo Cuore Santissimo. Tre *Ave Maria*.

Santi Apostoli, che godeste più

d'appresso delle fiamme del Cuore amoroso di Gesù Cristo, e foste anzi arricchiti de' tesori dell sua grazia, avvivate in me la fede, e l'amore verso questo Cuore Santissimo.

Credo.

℣. Cor Jesu ardens amore nostri.

℟. Inflamma cor nostrum amore tui.

Oremus.

Concede quæsumus, omnipotens Deus, ut qui in Sanctissimo dilecti Filii tui Corde gloriantes præcipua in nos charitatis ejus beneficia recolimus, eorum pariter & actu delectemur, & fructu. Per eumdem nostrum. Amen.

LA MATINA.

Nel vostro Cuore amoroso io entro, o caro mio Salvatore Gesù per adorarvi insieme con tutti i Beati Spiriti del Cielo. Io vi offerisco al tempo stesso tutto quello, ch'io farò, o patirò in questa giornata; unisco le mie intenzioni alle vostre, il mio cuore al vostro. Rinunzio a tutto quello, che possa dispiacervi, e voglio, che tutti i miei pensieri, affetti, ed operazioni siano per onorarvi, e glorificarvi. Amen.

AL MEZZO GIORNO

Riceveteмi, o Gesù mio nel vostro

Cuore Santissimo; ed essendo così pieno di compassione vero de' miserabili, abbiate pietà di me, che son così povero d'ogni bene, e così freddo in amarvi. Voi medicate le piaghe dell'anima mia, voi accendetemi col vostro amore, acciocchè tutti i momenti di questo giorno, viva, ed oper per voi. Amen.

ORAZIONI PER LA SERA

Quante sono state le grazie, che mi avete fatte in quest'opr., Cuore amoroso del mio Gesù! Ecco che tutto io mi abbandono in voi,

riconoscendomi incapace di ringraziarvene come doverei.

Perdonatemi, o Cuore amorosissimo, le ingratitudini, con le quali ho corrisposto al vostro amore. Io di tutte me ne pento col più vivo dolore dell'anima mia, e vi supplico a darmi grazia di esservi più fedele ne' giorni, che mi darete di vita. Amen.

Posto che vi sarete in letto, prima di addormentarvi direte.

Nel bel Cuor di Gesù, che mi ha redento.

In pace mi riposo, e mi addormen

to.

ORAZIONE

Eterno Padre, io vi offerisco il Cuore Santissimo di Gesù Cristo vostro diletto Figliuolo, come egli stesso vi si offre in questo santo Sacrifizio. Accettate con esso tutti gli affetti, moti, desideri, sentimenti di quel Cuore divino. Riceveteli in soddisfazione de' miei peccati, e in ringraziamento di tutti i vostri benefizj, e per concedermi tutte le grazie, che mi sono necessarie, massime quella della finale perseveranza. Eterno Padre, voi non potete negarmi alcu

na grazia, quando rimirate quel Cuore divino da cui solo siete degnamente amato, onorato, glorificato.

Oh me felice se potessi ricevervi realmente, ma giacchè non posso, venite, nell'anima, Gesù mio si venite spiritualmente con la vostra grazia divina, ed unite il vostro Cuore infiammato di amore al mio così freddo, onde si accenda di santo amore per voi. Venite, e prendete possesso del mio cuore, e dell'anima mia, delle mie potenze de' miei sentimenti, e di tutto me stesso.

Gesù mio, io vi amo in tutte le

Chiese, dove siete nel Santissimo Sacramento, specialmente dove il vostro Cuore vittima di amore per me è più abbandonato, ed offeso. Io desidero, Gesù mio, che veniate spiritualmente nell'anima mia, e che il vostro Cuore abbracci col suo divino amore il cuor mio, onde non vi offenda mai più.

Orazione.

Cuore sacrosanto del mio Gesù, vi ringrazio di tutte le angoscie sofferte per amor mio detesto con tutto il mio cuore i miei peccati, vi supplico fortificarmi contro il tima

re della morte, e contro il furore del demonio. Sì mio divino Gesù, voglio vendervi vita per vita, cuore per cuore amore per amore e son pronto a morire per amor vostro, mentre vi degnaste morire per amor mio.

Signor mio Gesu Cristo in memoria di quella grande amarezza, che per me misero peccatore tolleraste sulla Croce, massime quando l'Anima vostra benedetta uscì dal vostro sagratissimo corpo, e concedetele la vita eterna

Orazione al Sacro Cuore di Maria

O cuore purissimo di Maria sem

pre vergine, e immacolata; Cuore do
po quello di Gesù il più santo, che
sia stato formato dalla Onnipoten-
za Divina, e che però avete ama
to Iddio, e Gesù Cristo più di tut
ti gli altri cuori, eccomi prostrato
dinanzi a voi a domandarvi quella
misericordia, di cui tanto ho bisog
no per la mia eterna salute. E ri
correrò io se non a voi, che siete
il Cuore della mia Madre, e dell mi
a Avvocata, pieno di bontà, di cle
menza, e vero rifugio de' poveri
peccatori! A voi pertanto io mi con
sacro con tutto l'affetto del mio

cuore. Voi con la vostra intercessione rendetemi propizio il Cuore del vostro Santissimo Figliuolo; voi ottenetemi il perdono de' miei peccati, e tutte le grazie spirituali, e temporali, che mi son necessarie per la maggior gloria di Dio, e utilità dell'anima mia; e sopratutto ch'io non mi parta mai più con alcun peccato dal Cuore Santissimo di Gesu vostro Figliuolo, ma serva sempre con fedeltà, e ami costantemente fino alla morte. Amen.

Lodato sempre sia

Il Cuore di Gesù, e di Maria

Altra Orazione da recitarsi almeno in tutti i Venerdì.

Col volto ricoperto di rossore, e di confusione mi presento a voi gran Regina del Cielo, ed Avvocata de' peccatori. Il vostro Cuore materno quante grazie mi ha ottenute da Dio, e quante volte mi ha allontanato i più severi castighi, che per le mie colpe mi meritava? Eppure ingrato al vostro amore io ho avuto l'ardire di rivoltarmi di nuovo tante e tante volte contro di voi, e ferire con altrettante spade, quanti sono sta

ti i miei peccati, il vostro Cuore me-
desimo, a cui ero debitore di non es-
sere nel più profondo dell'Inferno,
Ah Madre pietosa, non mi abbando-
nate, come merito, ma perdonatemi
anzi tante ferite, che io vi ho fatte,
offendendo il vostro Santissimo Fi
gliuolo con tanta ingratitudine Ecco
vi questo mio cuore ingrato; io ve lo
dono, voi con le vostre fiamme puris
sime del vostro Cuore mondatelo,
voi accendetelo di santo amore, voi
nascondetelo nel Cuore Santissimo di
Gesu, onde fino alla morte altro non
ami giammai, che Gesu, e Maria. Amen.

A Gesù Sacramentato per amor

Ecco fin dove è giunta la Carità vostra eccessiva, o Gesù mio amantissimo; Voi delle vostre Carni, del preziosissimo vostro Sangue apprestata mi avete una Mensa Divina per donarmi tutto Voi stesso. Chi mai vi spinse a tali trasporti di amore? Non altri certamente, che il vostro amantissimo Cuore. O Cuore adorabile del mio Gesù, Fornace ardentissima del Divino Amore, ricevete nella vostra Piaga sacratissima l'anima mia af

finche in cotesta scuola di Carità impari a riamare quel Dio, che mi die prove ammirabili dell'Amor suo. E cosi sia.

La Santità di N. S. Papa PIO. VI

Vi conceda Indulgenza di cento giorni a chi una volta il giorno recitera divotamente la suddetta Orazione. Per scire Anni, come dal rescrito dei 11 Marzo 1782.

Volgetevi a Maria, con figlia e fiducia diteli.

Oh mi men amabile, che ammirabile Madre di Dio e Madre mia Maria deh impetratemi vera e stabile divozione al santo Cuor di Gesu vo

stro figliuolo, onde io in esso co' miei pensieri, e affetti racchiuso, adempia tutti i miei doveri, e con alacrità di cuore serva sempre, ma specialmente in giorno sì amabilissimo Salvator nostro Gesu.

Circostanze della Passione di Gesu Cristo da rapplicarsi Spesso.

Domenica.

Vi ringrazio Gesu mio che vi siete ridotto a sudar Sangue per me.

Lunedì.

Vi ringrazio, Gesu mio che vi siete lasciato flagellare sì aspramente per me.

Martedì

Vi ringrazio, Gesu mio che vi siate lasciato coronar di spine per me.

Mercoledì.

Vi ringrazio, Gesù mio, che vi siate lasciato condannar alla morte per me.

Giovedì

Vi ringrazio Gesu mio, che vi siate lasciato inchiodar in Croce per me

Venerdì.

Vi ringrazio, Gesu mio, che vi siate ridotto ad agonizzar in Croce per me.

Sabbato.

Vi ringrazio, Gesu mio, che vi siate ridotto a morir in Croce per me.

Orazione a Gesù Cristo.

Tre grazie vi dimando misericordiosissimo Signore adesso per l'ora della mia morte.

Prima, che l'ultimo mio cibo sia della vostra Santissima Eucaristia.

Seconda, che l'ultimo mio pensiero sia della vostra amarissima Passione.

Terza che l'ultime mie parole siano Gesù, e Maria [illegible].

[illegible], e [illegible] tre Pater, tre Ave.

[illegible] giorno [illegible] tutti quelli [illegible] tempo si trovassero in agonia.

I. In memoria dell'agonia del nostro Signor Gesu Cristo, quando sudo sangue nell'Orto. Pater, Ave.

II. In memoria di tutti li patimenti del medesimo Signor nostro, e specialmente per quell' estremo dolore, che ebbe quando spirò la sua santissima anima. Pater, Ave.

III. In memoria dell'ineffabile carità dello stesso Signore, che lo fece discendere in terra, e farsi uomo, e morire per noi Amen. Pater, Ave.

ORATIO.

O Domine Jesu Christe Fili Dei vivi de precor te propter illam amaritudinem tuam,

quam pro me miserrimo peccatorem sustinuisti in Cruce, maxime in illa hora, quando nobilissima Anima tua egressa est de benedicto corpore tuo, miserere animæ meæ in egressu suo, & perduc eam in vitam æternam Amen.

Angelus & Joseph Jesus & Maria nobiscum sint in omni via

Orazione per infiammare il cuore nel Santo Amor di Dio

Insegnata dall' Angelo Custode ad una gran Serva di Dio.

Gesu, riposate nel mio cuore acciò, che il cuore riposi in chi, e vero riposo del cuore. Vi offerisco il mio cuore Gesu, acciò riposando Voi in esso,

non riposa cosa, che vi dispiace. Ad ogni respiro intendo farvi quest' offerta. O mio Diletto, quanto, e soave la fiamma del vostro Amore. Amabilissimo Gesù, fattemi abbracciare d'incendio. E perche non mi è permesso d'ardere nel vostro Amore. Ve lo chieggo, o mio Dio; amo d'amarvi, o Signore, e non tardate più dolcissimo Gesù, Gesù, Gesù.

O Gran Madre Maria Giardin d'ogni virtù unite questo cuore al mio Caro Gesù.

Orazione per le visite al Santissimo Sacramento

per riparare in qualche modo le ingiurie, che si fanno all'amatissimo Cuore di Gesù nel suo Sacramento di Amore.

Amabilissimo mio Gesù, in unione di quell'amore, adorazioni, e di perpetuo ossequio, che i santi tributano al vostro Divin Cuore, io indegnissima unendomi ad essi con tutto il possibile fervore dell'anima mia, desidero di amarvi, adorarvi, e lodarvi,

Lodi si dica trè volte.

Voi siete Cristo Figliuolo di Dio vivo, che siete venuto in questo Mondo a salvarci; vi amo, e vi ado

ro con tutto il mio cuore.

Chi recita la seguente Orazione una volta al giorno P. PIO. VI. *concede 100 giorni d' Indulgenza Registrata, a 24 Maggio, 76. 1776.*

Sia lodato, e ringraziato ogni momento il Santissimo, e Divinissimo Sacramento.

Divota Aspirazione a Gesu Cristo.

Benignissimo mio Gesù, che con la morte vostra in sulla Croce donaste a noi la vita della salute propizio, e misericordioso verso la povera anima mia, e non permettete mai, che tante pene siano per me senza frutto.

Dolcissimo mio Gesu, Salvatore, che soffriste amarissima agonia nell'Orto, e spargeste da tutte le membra copioso sudore di sangue; vi supplico ad assistermi con la vostra divina grazia nelle amarezze del mio morire, concedendo mi un felice passaggio al vostro beato Regno.

Divino Gesu, che per amore degli uomini foste piagato da' flagelli, coronato di spine, e confitto in Croce, vi prego a mondar l'anima mia da ogni macchia di peccato, e farmi degno di mirarvi nel Giudi

ce vato, ma Padre misericordioso per benedirvi, e godervi eternamente.

Redentor mio crocefisso, permettete, ch'io accosti le mie labbra per baciar le vostre Piaghe adorabili, ch'io abbracci i vostri piedi sacrosanti per non partirmi mai più da voi, ch'io riponga l'anima mia nel vostro sacro costato, come nel centro della mia salute.

Atto di offerta.

Mio Dio, vi offerisco i miei pensieri, parole, opere, e travagli di tutta la mia vita, voglio, che il tutto sia

per gloria vostra, e salute dell'anima mia.

Atto di domanda.

Mio Dio, datemi il vostro santo timore, ed amore, liberatemi da tutti i pericoli, provvedete a tutti i miei bisogni, fate, che passi questo giorno senza offendervi, e datemi dopo morte il Paradiso.

Diuote Orazioni, che recitava Benedetto XIII. Sommo Pontefice dell'Ordine de' Predicatori di felice memoria, per impetrare da Dio la grazia di non morire di morte improvvisa.

O misericordiosissimo Signore Gesu

per la vostra Agonia, e sudor di Sangue. e per la Morte vostra liberatemi, vi supplico, dalla morte subitanea, ed improvvisa.

Obenignissimo Signore Gesu per l'acerbissima ed ignominiosissima Flagellazione, e Coronazione vostra, per la vostra Croce, e Passione amarissima, e per la vostra bonta, umilmente vi prego, che non permettiate, che improvvisamente muoja, e senza i Santissimi Sacramenti passi da questa vita.

Omio amatissimo Gesu, Signor mio e Dio mio, per tutti i travagli, e

dolori vostri, per il vostro prezioso Sangue, e per le sacrosante vostre Piaghe; per quelle vostre, o mio dolcissimo Gesu ultime parole dette in Croce: *Deus meus Deus meus, ut quid dereliquisti me?* e per quelle grido: *Pater in manus tuas commendo spiritum meum;*

ardentissimamente vi prego di non levarmi tantosto da questo Mondo. Le vostre mani, o mio Redentore mi hanno fatto, e formato tutto interamente. Deh non mi precipitate sì presto; datemi, vi supplico, spazio di penitenza, concedetemi un

transito felice, ed in grazia vostra affinchè io vi ami con tutto il cuore, vi lodi e benedica in eterno. Amen.

Signor mio Gesù Cristo; per quelle cinque Piaghe, che l'amor di noi vi fece in Croce; soccorrete a' vostri servi redenti col vostro preziosissimo Sangue.

Divozione ai Dolori principali della Santissima Vergine Maria.

Io vi adoro Signor mio Gesù Cristo, e vi prego per la memoria di quell'acutissimo coltello, che trafisse il cuore della vostra santissima Madre, quando le fu rivelato

dal giusto Simeone l'aspra Passione, e la dura morte vostra, che vogliate concedermi una perfetta cognizione, e vero dolore de' miei peccati. Pater. Ave

Al secondo Dolore.

Io vi adoro Signor mio Gesu Cristo, e vi prego per quel dolore, che sentì la vostra benedetta Madre, quando per l'avviso dell'Angelo, fuggendo col suo purissimo Sposo S. Giuseppe la crudel persecuzione del Re Erode, vi portò in Egitto, patendo in quel viaggio molti incomodi, che vogliate conce

dermi ajuto contro le tentazioni, e soccorso contro gl'inganni, ed illusioni del nemico infernale. Pater. Ave.

Al terzo Dolore.

Io vi adoro Signor mio Gesù Cristo, e vi prego per quel dolore, che sentì la vostra santissima Madre tutto quel tempo, che vi tenne perduto, sinchè vi trovò a disputare nel Tempio co' Dottori, che voglate concedermi una plenaria remissione di tutt'i miei peccati, e mandar l'anima mia con la vostra divina grazia. Pater Ave.

Al quarto Dolore.

Io vi adoro Signor mio Gesù Cristo, e vi prego per quel grandissimo dolore, che sentì la vostra Ss. Madre, quando le fu recata quell' acerbissima nuova, ch' eravate a guisa di malfattore preso dà perfidi di Giudei, ed empiamente legato, crudelmente battuto, e coronato di spine, e che vogliate concedermi grazia di servirvi con purità, umiltà, e perseveranza sino alla fine. Pater. Ave.

Al quinto Dolore.

Io vi adoro Signor mio Gesu Cristo, e vi prego per quell' atrocissi

mo dolore, che sentì la vostra santissima Madre, quando vi vide portare sopra le vostre sacratissime spalle il peso della santissima Croce al Monte Calvario, che vogliate concedermi vera pazienza nelle tribulazioni, e perfetta rassegnazione nella vostra Divina volontà. Pater. Ave.

Al sesto Dolore.

IO vi adoro Signor mio Gesu Cristo, e vi prego per quell'acerbissimo dolore, che sentì la vostra Ss. addolorata Madre, quando vi vide con tanta vostra pena disteso sopra

il legno della santa Croce, dove con acutissimi chiodi vi furono le vostre sacratissime mani, e pie di trafitti, ed innalzato in alto fat to spettacolo di tutto il Mondo, che vogliate concedermi grazia, che avanti la mia morte io possa ricevere degnamente il Divinis simo Sacramento del vostro pre ziosissimo Corpo e Sangue, e mori re nelle vostre santissime braccia. Pater. Ave.

Al settimo Dolore.

IO vi adoro Signor mio Gesù Cri to, e vi prego per quell'acutissi

nio dolore, che sentì la vostra Ss. tissima Madre, quando vi vide morto e sepolto, tutto lacero, e deforme, che vi degniate all'estremo di mia vita consolarmi con la vostra grazia, e darmi a godere dopo morte l'eterna gloria. Pater. Ave.

Orazione.

OVergine santissima, o Madre di misericordia, o rifugio di noi miseri peccatori; vi prego per questi vostri dolori, per riverenza de' quali, con quell'affetto che ho potuto maggiore, ho fatto la presente orazione, vi degniate impetrar

nu dal vostro Figliuolo vero do lore de' peccati passati, e perseve- ranza nel suo santo servizio, a gloria del Signore Dio benedet- to ne' secoli de' secoli. Amen.

Pianto della B. Vergine Maria.

STabat Mater dolorosa
Juxta crucem lacrymosa,
Dum pendebat Filius.
Cujus animam gementem,
Contristatam, & dolentem
Pertransivit gladius.
O quam tristis, & afflicta
Fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quæ mœrebat, & dolebat
Pia Mater, dum videbat
Nati pœnas inclyti.
Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si videret
In tanto supplicio?
Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
Dolentem cum Filio!
Pro peccatis suæ gentis
Vidit Jesum in tormentis,
Et flagellis subditum.
Vidit suum dulcem Natum
Moriendo desolatum,
Dum emisit spiritum.

Eja Mater fons amoris,
Me sentire vim doloris
Fac, ut tecum lugeam.
Fac, ut ardeat cor meum
In amando Christum Deum,
Ut sibi complaceam.
Sancta Mater istud agas,
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.
Tui Nati vulnerati,
Tam digni pro me pati,
Pœnas mecum divide.
Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
Donec ego vixero

di Maria del Buon Consiglio Imperatrice del Cielo, ed alle grezza di tutti i Beati. A, M.

VIadoro Cuore amabilissimo di Maria del Buon Consiglio Regina del Mondo ed Avvocata de' peccatori. Ave Maria.

VIadoro Cuore dolorosissimo di Maria del Buon Consiglio Consolatrice delle Anime del Purgatorio, e terrore de' Demoni Ave Maria, Gloria. etc.

ANTIPHONA.

Sub tuum præsidium confugimus Sancta Dei Genitrix Virgo Maria de Bono Consilio nostras despicias, necessitates nostras, et consilia nostra adjuva et a periculis cunctis libera nos Virgo Gloriosa, et benedicta.

℣. Dignare me laudare te Virgo sacrata.

℟. Da mihi virtutem contra hostes tuos. Amen.

OREMUS.

Concede nos famulos tuos quæsumus Domine Deus perpetua mentis, et corporis sanitate gaudere, et Gloriosa

Beatæ Mariæ semper virginis intercessione, a præsenti liberari tristitia, et æterna perfrui lætitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

[illegible] Sette Dolori,

[illegible]

Meditazione Prima.

Qual dolore, e qual affanno te giammai uguagliarsi al vostro, o glorioso Patriarca San Giuseppe, allorche vi accorgeste della gravidanza della Beatissima Vergine vostra dilettissima Sposa, ne intendevate il Mistero. Ma vi sopravvenne tosto la

Gioja e l'allegrezza, quando dall'Angelo vi fu rivelata l'Incarnazione del Verbo e vi trovaste esser Sposo della Madre di Dio. A

Meditazione Sec[illegible]

QUanto dolore aveste o glorioso Patriarca San Giuseppe, nel veder nascere in tanta poverta, e disagio, e nel contemplare l'angustia della futura Passione; ma inestimabil gioja, e contento riceveste nell'udire le musiche degl Angli, e vedere i Pastori, ed i Re Ma

gi, che vennero a riconoscere ed adorare il Re de' Regi.

M[illegible] [illegible]

GRan dolore sentiste Voi o glorioso Patriarca San Giuseppe, nella Circoncisione del Bambino, vedendolo così pargoletto spargere il vivo Sangue, picciola caparra di quel molto, che spargere doveva sopra la Croce; Ma grande fu l'allegrezza vostra nel chiamarlo Voi col nome di Gesù, che lo additava Salvator del Mon

do. Pater. Ave. Gloria.

V. [illegible]

PRofonda ferita di dolore fua Voi, o glorioso San Giuseppe, nella presentazione di Cristo al Tempio, quella Profezia di Simeone, ed Anna, mentre alla dilettissima vostra Sposa udiste dire. *Tuam ipsius animam doloris gladius pertransivit;* ed al Bambino: *Ecce positus est hic in lignum, cui contradicetur;* Ma si tramuto la vostra amarezza con queste parole: *Et in resurrectionem multorum:*

Intendendo Voi da qui quante anime dovevano per mezzo della Passione del Salvatore, andarne al Cielo. *Pater Ave Gloria.*

Meditazione Quinta.

GRavissimi travagli, e pene soffriste Voi, o glorioso Patriarca San Giuseppe, nel fuggirvene dalla crudeltà e tirannia di Erode, ed andarvene in Egitto, paese straniere, e di gente Idolatra; Ma inesplicabile consolazione vi fu lo scampare la vita al Bambino, ed avere con Voi in compania

il vero Figliuolo di Dio. *Pater. Ave, Gloria.*

Meditazione Sesta.

Orabile al sicuro fu il dolor vostro, o glorioso Patriarca San Giuseppe nel fare ritorno dall' Egitto in Giudea, ove sapevate, che regnava Archelao, non men fiero, e spietato del Padre. Ma foste notabilmente raccon solato dal vedere, che ritornan do, si adempiva la Divina Volon ta: tanto più essendone Voi par ticolarmente confortato dall'An gelo. *Pater, Ave, Gloria.*

Meditazione Settima.

NOn può l'anima mia capire, o gloriosissimo mio Protettore, il vostro gran dolore in que' tre dì, ne' quali con Maria Sposa vostra dilettissima andaste cercando il benedetto Gesù, che di dodici anni si era nel Tempio perduto; Ma altrettanto, e molto maggiore fu il giubbilo del vostro cuore, allora che avendolo ritrovato tra Dottori a disputare, lo conduceste con Voi in Nazarette, ove egli vi era ubbidiente, e soggetto come se stato fos

se vostro vero Figliuolo. Pater Ave, Gloria.

[illegible]

SAntissimo Patriarca San Giuseppe, gran Protettore de' Moribondi, vi prego per li vostri principali dolori, e principali allegrezze, che aveste vivendo, che vogliate benignamente difendermi nella morte mia da tutte le insidie, tentazioni, ed assalti del Demonio, e vogliate confortare l'anima mia in quel pericolo passo, finche per mez

zo vostro felicemente io passi da questa temporale all'eterna e beata vita: così sia.

Orazione alla SS. Vergine Addolorata.

Vergine Addolorata, prostrato a' vostri santissimi Piedi, confesso che son io quell'ingrata creatura, che crocifiggendo il vostro Divin Figliuolo co' miei peccati, ho trafitto insieme il vostro amorosissimo Cuore. Eppure ad onta di tanta mia ingratitudine, Gesù vede in me il suo crocifissore, e mi ama. Voi in me

vedete l'autore della morte del vostro Divin Figliuolo, e mi proteggete. E potrò io resistere agli eccessi di sì amorosa carità! Ah nò! Detesto i peccati commessi, e prometto di sradicar dal mio cuore il vizio N N. che tanto mi predomina. Voi ajutatemi a render stabile il mio proponimento. Ave, Maria.

O [illegible]

Vergine Gloriosissima che in pacifico Trono risiedete adorata Regina di Pace. Io N N. vil Creatora, più col cuore umi

liato, che con le ginocchia piegate, in divoto tributo, ed olocausto di riverentissimo affetto dedico, e consacro tutto me stesso a Voi: Supplicandovi Madre pacifica del mio Giudice Iddio ad impetrami dal Divinissimo vostro Figlio supremo Signore nella segnatura di Grazia, il pacifico rescritt di clemente perdono per quelli orrendi peccati; co'quali pur troppo scorgo d'aver provocata contro di me l'ira sua giustissima. Voi che siete

Colomba d'Immacolato Candore, pria, che sopra di me si scarrichi il diluvio de' meritati castighi, degnatevi di mostrarmi dall' Arca Sacrata del pacifico vostro Tempio il verde Ramo d'Ulivo, in attestato dell' ottenuta Pace da Dio; riceven do per oggi sempre sotto il pacifico vostro Padrocino quest'Anima mia combattuta dai fierissimi assalti del Mondo, Demonio e Carne suoi pertinaci nemici donando anche a questa vostra Cit ta la tranquillità di quella beata

Pace, per cui lungi da ogni disturbo possa con perfetta unione pacificamente, e venerarvi, e servirvi. Amen.

O [illegible] Maria
S[illegible] Sempre

Vi adoro, o Sacratissima Vergine, Madre di Gesu, Maria gloriosissimo Tempio della Santissima Trinità. Io vilissima creatura a Voi ricorro, umilmente supplicandovi ad impetrarmi dal medesimo vostro caro Figlio Gesu la remissione de' miei peccati con la vera mortificazione

di me stesso, ed un cuor umile e puro, tutto acceso di celesti fiamme. E finalmente a Voi, vera Salute degl'infermi, ricorro, acciò m'impetriate l'intiera sanità dell'anima, e del corpo mio

Sacro Triduo a Maria Santissma.

Primo Giorno.

I.

O Maria benignissima, che col prodigioso aprimento de' vostri occhi c'invitate con una tacita, ma efficacje eloquenza in questi giorni di calamità a ricorrere a Voi con l'umile componzione del nostro cuore; noi corrispondiamo a' vostri inviti, e ci presentiamo innanzi a voi. Vi preghiamo a interporvi perche sia favorevolmente accolto al Trono di Dio il nostro pentente ravvedimeto Tre, Ave Maria

II.

OMaria sovaissima, che volgendo dalle sacre vostre Immagini le vostre Pupille raddolcite con tenerezza il duro terrore di nostra sorte, voi abbiamo ogni ragione di rifugiarci in Voi, poiche dal potere maraviglioso, che godeste presso il Divino vostro figlio nel Cielo noi attendiamo sicuramente il miglior nostro conforto, e la più certa liberazione da' mali sotto i quali gremiamo. Tre, Ave, Maria.

III.

OMaria amabilissima, che merce

de' teneri movimenti delle vostre luci incatenate i nostri petti di dolce amore per Voi; deh seguite ad accenderci tanto con le vostre fiamme amorose, che resti in noi perfettamente consunto ogni altro terreno affetto, e purgato il nostro cuore da ogni vampa di colpevole sordidezza. Ave Maria, Indi le Litanie della Beata Vergine con la sua Orazione.

O Maria clementissima, che abbassando le vostre Pupille volete dirci in

graziosa Inganaggio, che nelle vo-
stre angustie dobbiamo in voi con
fidare noi ci riempiamo tutti della
generosa confidenza che c'inspirate,
ma. Voi fate altresì, che sia vera la
nostra fiducia, e che ci diamo dal
nostro canto ogni premura di ben
sostenerla col ravvedimento de'rei
nostri costumi Tre, Ave, Maria,

OMaria tenerissima, che con le vo
stre maravigliose vibrazioni di
occhi giungete a ricercarci le vie
più profonde della nostr'anima, noi
vi apriamo liberamente quest'anima,

perchè possiate fare di vincere
la nostra durezza, e trionfando in
teramente di noi renderla con la
penetrazione delle possenti vostre
dolcissime occhiate, una felice
prigioniera del vostro Figlio, e
di Voi. Tre, Ave, Maria,

O Maria pietosissima, che ad ogni
vostro straordinario innalzamento
di occhi ci promettete, e ci date
altrettanti inabili pegni di grazie;
Voi vedete se vi ebbe mai altro tem
po in cui abbisogniamo de' vostri
favori, che questo. Deh! sia la pri-

cipii vostra grazia, che noi siam liberati dal divino flagello, che n'è la colpa, e così sia.

Tre, Ave Maria

Indi le Litanie come sopra.

OMaria amorosissima che per le miracolose mosse de' vostri sguardi ci date più significanti argomenti per noi, che la meritiamo così poco; Voi dimenticate i nostri demeriti, e siete a noi propizia, che come da questo punto vogliamo amarvi d onorarvi qual Madre, così Voi vi

degnate di proteggerci e riguardarci, qual figli. Tre Ave, Maria

OMaria castissima, che chiudendo modestamente le vostre Pupille risvegliate ne nostro seno le candide e belle fiamme di purità; deh siano le oneste mozioni della bellissima iride un'opportuno rimprovero, ed una profittevole correzione per noi, che abbiamo tante volte incautamente bevuto per gli occhi il più limaccioso, ed il più micidiale veleno.

Trè, Ave, Maria.

OMaria innocentissima che nelle tante maravigliose, che ci avete presentate nelle vostre auguste Pitture, non avete altro fine, che il miglioramento de' nostri costumi, e la santificazione delle nostre Anime, deh intercedeteci, che noi entrando nelle misericordiose vedute corrispondiamo fedelmente a questo fine, e poniamo una volta termine alla nostra perversità. e così sia. Tre Ave Maria, Indi le Litanie come sopra.

ORAZIONE.

Amabilissima Regina di tutti i Sa-

ti eccoci pentiti, e prostrati avanti la vostra miracolosa Sacra Immagine, da dove abbondantemente dispensate prodigiosi favori! Deh con quegl'occhi di misericordia rimirate vi preghiamo con tenera pieta le nostre Anime, le Famiglie i nostri affari; allontanateci da ogni pericolo spirituale, e temporale dopo il breve soggiorno di nostra vita; fate che abbiamo la felice sorte di godervi in eterno. Amen

Oratione alla Beata Vergine Maria per ottenere una buona e S: morte.

O Maria, qual sara la morte mia

Io da ora considerando i miei pec
cati, e pensando quel gran momen
to decisivo della mia salvazio
ne, e dannazione eterna, quando
dovrò spirare ed essere giudica-
to, tremo, e mi confondo. O Madre
mia dolcissima nel Sangue di Ge
sù Cristo, e nella vostra intercessio
ne stanno le mie speranze. O Consola-
trice degli afflitti, non mi abbando
nate allora, non lasciate di consolar
mi in quella grande afflizione. Se
al presente così mi tormenta il rim
so dei peccati fatti, l'incertezza
del perdono, il pericolo di rica-

dere, il rigore della divina giustizia, che ne sarà allora? Se voi non mi ajutate, sarò perduto. Ah Signora mia, prima che giunga la mia morte, impetratemi un gran dolore dei peccati, una vera emenda, e fedeltà a Dio nella vita, che mi resta. E quando poi arriverò all'ultimo confine dell mio vivere, o Maria speranza mia, ajutatemi in quelle grandi angustie nelle quali mi ho da trovare, e confortatemi a non disperarmi alla vista delle mie colpe, che mi porrà innanzi il demonio Impetratemi voi d'invocarvi allo

ra più spesso, acciocchè io spiri col vostro dolcissimo nome in bocca, e del vostro Santissimo Figlio. Anzi, Signora perdonate il mio ardire, prima che io spiri, venite voi stessa a consolarmi colla vostra presenza. Questa grazia l'avete fatta a tanti vostri divoti, la voglio ancor io. Sono peccatore, è vero, non lo merito, ma son vostro divoto, che vi amo, ed ho una gran confidenza in voi. O Maria v'aspetto non mi Pate restar sconsolato. Almeno se di tanta grazia non sarò degno, assis

stetemi del Cielo acciocchè io esca da questa vita amando Dio, e voi per venire ad amarvi eternamente in Paradiso. così sia.

una Ave, Maria.

Atto di Offerta.

O Vergine gloriosissima, quanto vi deve il Cielo, e la Terra per aver partorito il Salvator del mondo, e che ora difendete i vostri divoti da' pericoli gli concedete tante grazie, cosa vi offerirò io per tanti favori? v offerisco questo mio cuore, fate che sia sempre pieno di amor di Dio

Ringraziamento alla S S. Trinità

Santissima Trità Padre Figliuolo, e Spirito Santo, io vi ringrazio con tutto il cuore per tutte le grazie concedute a Maria Santissima, e che ce l'avete data per nostra Madre: datemi grazia di essere vero divoto perdonatemi vi prego, tante mancanze verso si degna Madre

Una, *Ave Maria*.

Orazione.

EVoi Regina del Paradiso ripatrice dell'umana ruina: Vergine, Madre di Dio sempre Immacolata

Maria, che siete Madre della misericordia, e l'Avvocata de' peccatori; impegnatevi con la vostra intercessione affichè io e tutte le creature conosciamo ed amiamo, come ci conviene, Gesù Cristo vostro Figliuolo, e dolce Pastore delle Anime nostre. Così sia.

Sacro Triduo a Maria Santissima.

Primo Giorno.

I.

O Maria benignissima, che col prodigioso aprimento de' vostri occhi d'invitare con una tacita, ma efficace eloquenza in questi giorni di calamità a ricorrere a Voi con l'umile compunzione del nostro cuore; noi corrispondiamo a vostri inviti, e ci presentiamo a interporvi, perche sia accolto al Trono di Dio il nostro penitente ravvedimento.

II.

O Maria santissima, che volgendo

dalle sagre vostre Immagini le vostre Pupille addolcite cortesamente il duro terrore di nostra sorte noi abbiamo ogni ragione di rifugiarci in Voi; poi che dal potere maravigliosso, che godeste presso il Divino vostro figlio nel Cielo noi attendiamo sicuramente il miglior nostro conforto, e la più certa liberazione da' mali sotto i quali gremiamo.

T. A. M.

III.

O Maria amabilissima, che mercè de' teneri movimenti delle vostre luci incatenate i nostri petti di

dolce amore pei Voi; deh seguite ad accenderci tanto con le vostre fiamme amorose, che resti in noi perfettamente consunto ogni terreno affetto, e purgato il nostro cuore da ogni vampa di colpevole sordidezza.

Tre Ave Maria.

Indi le Litanie della Santissima Vergine con la sua Orazione.

SECONDO GIORNO.

I.

O Maria clementissima, che abbassando le vostre Pupille volete dirci in grazioso linguaggio, che nelle nostre angustie dobbiamo in voi confidare, noi ci riem-

prano tutti della generosa confidenza, che c'inspirate ma, Voi fate altresì che, sia vera la nostra fiducia, e che ci diamo dal nostro canto ogni premura di ben sostenerla col ravvedimento de' rei nostri costumi.

Tu, Ave, Maria.

II.

OMaria tenerissima, che con le vostre maravigliose vibrazioni di occhi giungete a ricercarci le vie più profonde della nostr' anima noi vi apriamo liberamente quest' anima, perchè possiate fissare di vin

cere la nostra durezza, e trionfando interamente di noi rendervi con la penetrazione delle possenti vostre delicatissime occhiate, una felice prigioniera del vostro Figlio e di Voi.

Tre, Ave, Maria.

III.

O Maria pietosissima, che ad ogni vostro straordinario innalzamento di occhi ci promettete, e ci date altrettanti amabili pegni di grazie; Voi vede, se vi ebbe mai altro tempo in cui abbisognamo de' vostri favori, che questo. Ah! sia la principal vo-

stra grazia, che noi siam liberati dal flagello, che'n'e la colpa. E così sia. Tre, Ave, Maria, Indi le Litanie come sopra.

TERZO GIORNO.

I.

O Maria amorosissima che per le miracolose mosse de' vostri sguardi ci date più significanti argomenti della materna vostra dilezzione; Quale incoraggimento per noi, che la meritiamo così poco: Voi dimenticate i nostri demeriti, e siate a noi propizia che come da questo punto vogliamo amarvi ed onorarvi qual Madre, così Voi vi degniate di proteggerci, e riguardarci, qual figli. Tre, Ave, Maria.

II.

OMaria castissima, che chiudendo modestamente le vostre prodigiose Pupille risvegliate nel nostro seno le candide, e belle fiamme di purità, deh stano le oneste mozioni della bellezza ride un opportuno rimprovero ed una profittevole correzione per noi, che abbiamo tante volte, incautamente bevuto per gli occhi il più limaccioso, ed il più micidiale veleno.

Tre, Ave, Maria.

III.

OMaria innocentissima, che nelle tante maraviglie, che ci avete presenta

re nelle vostre auguste Imagini, non avete altro fine, che il miglioramento de nostri costumi, e la santificazione delle nostre anime; deh mirateci, che non andando nelle nostre ricordiose vedute corrispondiamo pienamente a questo fine, e poniamo una volta termine alla nostra perversità così sia. Tre, Ave, Maria,

Indi la Litania come sopra.

ORAZIONE.

Amabilissima Regina di tutti i Santi eccoci prostrati avanti la vostra miracolosa Sacra Immagine, da dove abbondantemente dispen-

te prodigiosi favori! Deh con quegl' occhi di misericordia riminate vi preghiamo con tenera pieta le nostre Anime, le nostre Famiglie, i nostri affari; allontanateci da ogni pericolo spirituale, e temporale dopo il breve soggiorno di nostra vita, fate che abbiamo la sorte di godervi in eterno e così sia.

Un' Ave, Maria.

Orazione alla Santissima Vergine,

per Ottenere una santa Morte.

OMaria, qual sarà la morte mia! Io de ora considerando i miei peccati, e pensando quel gran momento decisivo della mia salvazione, o dan

nazione eterna, quando dovrò spirare, ed essere giudicato; tremo e mi confondo. O Maria mia dolcissima, nel Sangue di Gesù Cristo nella vostra intercessione stanno le mie speranze. O Consolatrice degli afflitti, non mi abbandonate allora; non lasciate di consolarmi in quella grande afflizione. Se il presente così mi tormenta il numero dei peccati fatti, l'incertezza del perdono, il pericolo di ricadere, il rigore della divina giustizia, che ne sarà di me allora? Se voi non mi ajutate sarò perduto. Ah Signora mia, prima, che giunga l'ora mia, impetratemi un gran dolore dei

peccati, una vera emenda, e fedeltà a Dio nella vita, che mi resta. E quando poi arrivero all'ultimo confine del mio vivere, o Maria speranza mia ajutatemi in quelle grandi angustie nelle quali mi ho da trovare; e confortatemi a non disperarmi alla vista delle mie colpe, che mi porra innanzi il demonio. Impetratemi voi d'invocarvi allora piu spesso acciocche io spiri col vostro dolcissimo nome in bocca, e del S.S: Figlio. Anzi, Signora perdonate il mio ardire, prima che io spiri, venite voi stessa a consolarmi colla vostra presenza. Questa grazia l'avete fatta a tanti vo

stri divoti, lo voglio, e lo spero ancor io. Sono peccatore, è vero, non lo merito, ma son vostro divoto, che vi amo, ed ho una gran confidenza in voi O Maria v'aspetto non mi fate restar sconsolato. Almeno, se di tanta grazia non sarò degno, assistetemi dal Cielo, acciocchè io esca da questa vita amando Dio, e voi per venire ad amarvi eternamente in Paradiso. Così sia.

Atto di Offerta.

OVergine gloriosissima quanto vi deve il Cielo, e la Terra per aver voi partorito il Salvator del mondo, e che era difendere i vostri divoti da' pericoli

li, gli concedete tante grazie, cosa vi offerirò io per tanti favori? vi offerisco questo mio cuore, fate, che sia sempre pieno di amor di Dio.

Ringraziamento alla Santissima Trinità

Santissima Trinità Padre, Figliuolo, e Santo, io vi ringrazio con tutto il cuore per tutte le grazie concedute a Maria Santissima e che ce l'avete data per Madre: datemi grazia

ORAZIONE.

EVoi Regina del Paradiso, riparatrice dell'umana ruina, Vergine, Madre di Dio sempre Immacolata della misericordia, e l'Avvocata de' peccatori; im-

pegnatevi con la vostra intercessione affinche io a tutte le creature, conoscia-mo ed amiamo, come ci conviene, Gesu Cristo vostro Figliuolo e dolce Pastore delle Anime nostre.

Dedicazione a Maria Vergine.

Santissima Vergine Madre di Dio benche indegnissimo di essere vostro servo mosso nondimeno dalla vostra amirabil pieta, e dal desiderio di servirvi, vi eleggo oggi in presenza dell'Angelo mio Custode, e tutta la Corte celeste per mia particolare Signora, Avvocata, e Madre, e fermamente propongo di volervi sempre imitare e servire per

l'avvenire, e di fare quanto potrò acciocchè siate ancora da altri amata, e servita. Vi supplico Madre di Dio e Madre mia pietosissima ed amabilissima, per il Sangue del divino vostro Figliuolo sparso per me, che mi riceviate nel numero degli altri vostri divoti per vostro figlio e servo perpetuo. Assistetemi in tutt'i miei pensieri parole, ed opere in ogni momento della mia vita; acciocchè tutt'i miei passi e respiri siano indirizzati a maggior gloria del mio Dio; e per la vostra potentissima intercessione non offenda giammai l'amato vostro Gesù, lo glorifichi anni, la dilettissima cara

Madre per amarvi, e godervi per i se
coli nel santo Paradiso. e così sia.

Che mi accaderà oggi o mio Dio? nulla.
Tutto quello che io so, e che nulla mi ac
caderà, che voi non abbiate provveduto
regolato, ed ordinato da tutta l'eterni
tà; questo mi basta, Adoro i vostri di
segni eterni, ed imperscrutabili io mi
vi sottometto con tutto il mio cuore.
Per vostro amore io voglio tutto, vi
faccio un sacrificio di tutto, ed uni-
sco questo sacrificio a quello di Gesù
Cristo mio divin Salvatore. Vi domin
do in suo nome, e per li suoi meriti in

A vostri sacratissimi piedi o Santissima Vergine umilmente prostrati confessiamo che i nostri molti e gravi peccati armano flagello contro di noi della Giustizia Divina, onde dolenti, e pentiti percuotendoci il petto ecco che a Voi rifugio dei peccatori confidentemente ricorriamo: deh pietosissima Madre non ci negate il vostro ajuto! Chiediamo alla Divina Misericordia perdono, perdono o Signore a tante nostre scelleraggini, perdono a tanti peccati del

Cristianesimo, perdono pei meriti del vostro preziosissimo Sangue perdono pei meriti della vostra Santissima Madre, e di tutti i Santi del Cielo. Pace Signore. pace Vergine benignissima fra noi e Dio, e pace fra gli Cristiani. cosi sia.

Giaculatoria.

L'Amor mio sia in Gesù,
E Gesù sia tutto il mio Amore
Il mio cuore sia tutto nel suo
Mi consumi tutta Gesu,
E per me il mio cuore non viva piu

Orazione per la mattina

Domine Deus omnipotens qui ad principium hujus diei nos pervenire fecisti, tua nos hodie serva virtute, ut in hac die ad nullum declinemus peccatum, sed semper ad tuam justitiam faciendam nostra procedant eloquia dirigantur cogitationes et opera. Per Dominum nostrum …

Offerta

Signore, io vi consacro tutte le azioni della giornata, e me stesso …

la mia [illegible]

co' fermi [illegible] sistes la mia memo

ria per rammentare incessantemente

la mia [illegible] colla rimembranza

[illegible] la mia [illegible]

[illegible] con quella dei vostri benefizj

[illegible] per [illegible]

[illegible]

Orazione a Gesù

Dolcissimo Gesù vi offerisco le

pene, e le afflizioni, che pateste nel

l'Orto di Getsemani, e per il [illegible]

[illegible] vi prego a confortarmi a patire

per amor vostro [illegible] della [illegible]

[illegible] mia [illegible]

alla compagnia di qualunque travaglio, che mi assalisca. Mi vergogno della mia debolezza in cercare subito alleggerimento. Compatite o la vostra malinconia e propongo di tollerare pazientemente ogni male che mai più offendervi. Consolatemi voi colle vostre grazie. Assistetemi col vostro aiuto acciò non abbia mai da disgustarvi nè a perdere la pazienza per qualunque avversità di questa Monac

Orazione

Padre Celeste, io spero da Voi quei beni, che vi chiederò perchè mi udirete, e con solenne molte suppliche, [illegible] vi presento [illegible] nella [illegible] vostra pietà, [illegible]

Ss.mo mio Padre e Padre amorosissimo

Non mi sapete negare quelle grazie delle quali vi pregherò quando siano per esser giovevole alla eterna salute. Che se voi non me le concederete, il mio vero bene sarà questo, che si aderisca col darmele Voi sapienza infinita ben intendendo io ne sarò esserne ispettante, per [illegible] che in tutto mi [illegible] a voi. Se mi volete Sono disposta a prendere [illegible] da Voi Consolazioni, e [illegible] quello che vi piace, mi rimetto nel vostro amore [illegible] placido [illegible], che in me si esegua la vostra volontà. Questa voglio quì [illegible], che in me si adempirà ora e per sempre nel tempo, e nell'eternità

Orazione

Considera e ben rifletti o tu buon[a] anima [e] fedele, che [illegible] confidarsi in Dio [illegible] il maggior [illegible] per chi non ha confidenza [illegible] nel [illegible] Onnipotente [illegible] Misericordioso [illegible] Bontà " [illegible] Clemenza " [illegible] [illegible] confida in Dio [illegible] Dio [illegible] che confida in Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] confida in Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gettati nelle braccia di Dio che [illegible] Dio non si [illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Orazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cragione

Orazione
per la Mattina

golarmi la vostra sapienza; conso
larmi colla vostra Misericordia;
[illegible]
A Voi consacro i miei pensieri, le
[illegible]
[illegible]
[illegible] a Voi, parla di Voi [illegible]
[illegible] Voi [illegible] per Voi
[illegible] e [illegible] ciò che Voi vo
lete, perchè Voi lo volete, come Vo
lete [illegible] che Voi lo volete.
Voi rischiaratemi l'intelletto [illegible]
[illegible] la [illegible]
[illegible]
cate l'anima mia; Voi anima
[illegible]
[illegible] le tentazi[illegible]

[illegible]

[illegible] Gesù Cristo [illegible]
[illegible] Maria Vergine [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tutti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Apostolica Chiesa
[illegible] Amen

mo; ed unico bene, perfetta beatitudine dell'Anima mia: e lo spero non già per i meriti miei, ma puramente per quelli infiniti del mio Signore Gesucristo, e col mezzo delle mie buone opere santificate dalla vostra grazia. Spero tutto ciò su la vostra parola, imperocchè voi siete fedelissimo nelle vostre